Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 66 (1977-1978)

Rubrik: Relazione annuale 1976 della commissione botanica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RELAZIONE ANNUALE 1976 DELLA COMMISSIONE BOTANICA

Isole di Brissago, Parco botanico del Cantone Ticino

1. Il perdurare della siccità sino all'inizio dell'autunno é stato uno degli eventi che ha caratterizzato l'annata e che si é ripercosso sui lavori di manutenzione delle specie botaniche pregiate delle Isole di Brissago, impegnando gran parte del tempo lavorativo del personale già scarso del Parco, per annaffiare le piante. Malgrado le cure continue diverse specie hanno sofferto; per esempio alcune Eriche, gli apici dei Pini, la Hakea berberidopsis ed esemplari di Embotrium lanceolatum. Questo fatto é tornato a sottolineare come gli impianti di erogazione dell'acqua siano insufficienti, cosa già messa in rilievo al Consiglio di Amministrazione in anni passati.

   Nella notte tra il 2 e il 3 gennaio 1976 é stata sradicata dalla bufera una vecchia Thuja che cadendo verso sud ha danneggiato gravemente la bella Chamaecyparis lawsoniana a forma di ombrellone.

   Il 15 di gennaio due cipressi Bentham sono stati sradicati dal vento, arrecando danno alla ringhiera e al muretto presso lo scalo. Un terzo cipresso della stessa specie si é dovuto abbattere poiché si é constatato che c'erano profonde screpolature nella corteccia ed era pericolante. Nel luogo é stato piantato un Liquidambar styraciflua dalla corteccia sugherosa.

   La temperatura eccezionalmente bassa (-7° C e -8° C) registrata alla fine di gennaio ha fatto perire alcuni cisti bianchi all'Isolino e all'Isola grande. Sono pure gelati la Datura, l'Erythrina e la Cyphomandra lasciate all'aperto per controllare fino a quale grado sotto lo zero potessero resistere: si tratta di specie di cui si dispongono ancora esemplari.

   Si é constatato che la siccità invernale e primaverile ha provocato un ritardo sulla fioritura primaverile e la crescita di alcune specie erbacee esotiche. Contrariamente a quanto si temeva le felci arborescenti regalate dalla città di Zurigo, le alsofile , hanno resistito al freddo invernale, non così la Blechnum Gibbani

   Il nuovo impianto di riscaldamento della serra ha permesso alle piante ivi portate di superare l'inverno senza eccessivo danno: in particolar modo Cyperus papyrus che gli inverni scorsi soffriva parecchio.

   Si é dato seguito al piano di sistemazione e migliorie del Parco approvato nel 1975 dalla Commissione Botanica e dal Consiglio di Amministrazione. Così sono stati abbattuti diversi pioppi a nord del Bagno allo scopo di liberare dalla eccessiva ombra le querce palustri finora quasi soffocate dal fitto fogliame; é pure stato eliminato un abete rosso dal palmeto; due tigli vicino alla grande scalinata sono stati divelti per lasciare posto alle camelie, in parte ricevute in dono dagli orticoltori della regione e in parte acquistati

a Pallanza. Un ulivo é stato piantato a sud del laghetto nella regione di accesso alle specie termofile di origine mediterranea e della Nuova Zelanda.

2. Le attività per intensificare la vegetazione pedemontana castanile e delle rocce insubriche sull'Isolino si trovano in un periodo di stasi, ad eccezione della propagazione del Cisto bianco risolta con il trapianto di semenzali ottenuti nelle serre del Parco. L'apporto di piante con il contributo manuale della Scuola giardinieri, come realizzato di consueto negli anni scorsi di marzo é stato al momento sospeso.
Ci si pone ora a sapere se la diffusione delle specie che si intende diffondere per la salvaguardia della vegetazione spontanea minacciata dalla costruzione di strade e case di abitazione, non dia migliori risultati se propagata per semi fatti germinare in serra riscaldata, visto il buon esito avuto con il cisto.

   Preoccupante resta l'apparire rigoglioso di polloni di Robinia all'Isolino, malgrado gli interventi periodici intesi a eliminare questa specie infestante.

3. Il dott. E. Frey tiene continuamente aggiornato il Registro delle piante; per questo lavoro dedica gran parte del suo tempo libero.

   I testi scientifici a disposizione della biblioteca hanno subito un nuovo incremento grazie al contributo ricorrente di franchi mille stanziati dal Dipartimento della Pubblica Educazione. L'elenco dei testi entrati verrà pubblicato sul "Bollettino della STSN", come richiesto dal Regolamento del Parco.

4. L'Orto botanico di Basilea ha regalato al Parco delle Isole di Brissago circa 6o specie vegetali; l'elenco di esse verrà pubblicato a parte.

   Con il Parco botanico di Zurigo sono avvenuti scambi di pubblicazioni.

   Relazioni sono state intrattenute anche con l'Orto botanico di Bonn.

5. Le Società dendrologiche dei paesi confinanti (Germania federale ed Austria) hanno ritenuto utile una visita al Parco; i loro membri hanno manifestato il loro interesse al dott. Tramèr e al dott. Frey.

   Visitatori degni di rilievo sono stati il presidente del Consiglio della scienza e il presidente del Consiglio scolastico svizzero delle due scuole politecniche federali; il dott. Aebi e il ministro Burckhardt.

   Le Isole di Brissago sono pure state visitate il 3o giugno

1976 dal ministro della giustizia svedese, accompagnato dall'ambasciatore a Berna di quel paese, dal dott. Zweifel vice-direttore della divisione della giustizia e dall'on. ing. Ugo Sadis, capo del Dipartimento della Pubblica Educazione che in quell'occasione ha fatto gli onori di casa.

6. La prima parte degli studi di O. Tramèr, P. Amman, C. Franscella, E. Frey : "Ricerche ecologiche concernenti specie mediterranee della zona insubrica minacciate nella loro esistenza, in particolare il Cisto bianco (Cistus salvifolius L.)" sono stati pubblicati sul "Bollettino 1975/76" della STSN. L'attenzione é stata posta sulle condizioni ambientali della specie che trova in Insubria il suo limite settentrionale di spontanea diffusione. Oltre al capitolo sul problema fitosociologico del Cisto sono stati trattati anche gli aspetti fisiologici e biologici come la fioritura, l'impollinazione e la disseminazione.
Le piante fatte crescere da semi all'Isola sono state trapiantate per ulteriori osservazioni e registrazioni.

   Una gita di studio é stata effettuata dal presidente della Commissione Botanica in Grecia dove nella macchia ancora esistente nel Peloponneso ha raccolto semi di cisto.

7. Sono iniziati i lavori di programmazione, di preparazione, di presa di contatto con enti pubblici (ETT e locali, Radio e Televisione) per la mostra dell'Azalea e del Rododendro prevista per la primavera del 1977 alle Isole di Brissago.

A contare dal 1° gennaio 1976 il Dipartimento della Pubblica Educazione ha assunto la gestione diretta del Parco botanico del Cantone Ticino.
Da rilevare, dopo il cambiamento della gestione amministrativa, l'iscrizione nell'organico della sezione amministrativa del DPE dei dipendenti del Parco botanico (attualmente un capo operaio e due operai di II) con RG no. 10279 del 25 novembre 1976).
I dati menzionati al punto 1.4 del rendiconto del Dipartimento delle finanze, riferito all'Amministrazione delle Isole di Brissago, indicano il numero dei visitatori del Parco durante l'anno passato. Il risultato finanziario é riportato nel conto consuntivo del Dipartimento Educazione (conto 612), con un totale di spese di fr. 153'812.80; per conto il contributo dell'Amministrazione delle Isole versato al Cantone é stato aumentato da fr. 35'000.-- a fr. 42'000.-- per l'anno 1976.

O. Tramèr, C. Franscella

RELAZIONE ANNUALE 1977 DELLA COMMISSIONE BOTANICA

L'anno 1977 é stato caratterizzato dalle inondazioni e dalle nevicate in febbraio, marzo, agosto e dicembre. A tre riprese il lago ha superato il livello normale di 3-4m. ciò che ha causato perdite notevoli alle colture, in primo luogo alle azalee e ai rododendri esposti in occasione della Mostra.
Parecchie specie esotiche come per esempio Datura, Iuniperus chinensis e Edgeworthia hanno subito danni difficilmente riparabili.
Intere aiuole create appositamente per alberare specie termofili amanti della siccità sono state totalmente devastate dall'innalzamento delle acque. Per i nuovi acquisti oltre a riparare le perdite sono state prescelte le specie provenienti dall'emisfero sud per completare il patrimonio vegetale delle regioni climatiche subtropicali già presenti nel Parco, tra cui le Proteacee dell'Africa australe.
Grazie alla collaborazione del signor Frey si é potuto anche aggiornare il registro che comprende ora circa 1500 specie determinate scientificamente. Anche le etichette sono state costantemente tenute sotto controllo; ogni anno sono da lamentare atti di vandalismo che costano molte ore lavorative per rifare il lavoro della determinazione e dell'etichettaggio.
Il modesto fondo di fr. 1'000.-- per la biblioteca ha permesso di acquistare i testi indispensabili alla determinazione di tipo scientifico. Il lavoro di ricerca é stato continuato con l'osservazione delle piante di Cisto i cui semi erano stati raccolti negli anni precedenti in Sardegna ed in Grecia. Diversi rilievi sono stati eseguiti anche nella zona tra Arcegno-Ronco per poter fare dei confronti tra le colture create alle Isole e la vegetazione spontanea di origine mediterranea.
La bufera dell'agosto ha sradicato una dozzina di tigli e querce all'Isolino. Questa caduta di numerose piante é stata causata dal dilavamento del terreno attorno alle radici da parte dell'alto livello dell'acqua durante i mesi precedenti.
Tutti questi fenomeni meteorologici sfavorevoli non solo hanno causato notevoli perdite, ma hanno avuto anche come conseguenza l'impiego di moltissime ore lavorative da parte del già scarso personale per i lavori di sgombero e di pulizia delle rive.
Dal 2-4 giugno é stato tenuto un corso per docenti di biologia organizzato dall'UIMS e finanziato parzialmente dal centro svizzero per il perfezionamento degli insegnanti delle scuole secondarie.
Il numero dei visitatori ha subito nei mesi estivi una leggera flessione dovuta senza dubbio alle cattive condizioni atmosferiche. Varie organizzazioni a livello nazionale hanno scelto le Isole come meta delle loro escursioni annuali, ciò che sta a dimostrare che il parco botanico del Cantone Ticino gode di una stima sempre crescente.

prof. O. Tramèr